

■ **AMBIENTE** Rapporto Itisan sul sito inquinato pericoloso scoperto a Polistena

Tripodi scrive a Lorenzin e Oliverio

«Siano pubblici i dati dettagliando luoghi, contesti, tipo di rifiuti e responsabilità»

di PIERO CATALANO

POLISTENA - Tra i tanti siti inquinati in Calabria, dove sarebbero stati sversati rifiuti inquinanti con conseguente contaminazione dell'ambiente circostante, inseriti nel rapporto redatto dall'istituto superiore di sanità, pare, esisterebbe anche un sito, addirittura ad alto rischio, proprio nel territorio di Polistena, indicato tra i diciotto più pericolosi documentati nel rapporto dell'Itisan.

Una notizia che non poteva passare inosservata, che conferma, tra l'altro, che vaste zone del territorio calabrese, siano state contaminate e divenute vere e proprie discariche abusive volute e alimentate soprattutto dalle organizzazioni mafiose.

Una notizia che ha alimentato anche la preoccupazione del sindaco Michele Tripodi, che per capire in modo dettagliato la situazione venuta a galla grazie al rapporto ordina-



Michele Tripodi

to dal Ministero della Salute, ha immediatamente scritto e inviato una lettera aperta all'attuale ministro della salute Beatrice Lorenzin e al governatore della Regione Calabria Mario Oliverio.

«Come più di un'inchiesta giudiziaria ha documentato in Calabria e nel Mezzogiorno - scrive testualmente Michele Tripodi - le mafie hanno monopolizzato per anni il traffico illegale di rifiuti, facendo affari sullo smaltimento ed infischandosi

dei danni che tale attività criminale avrebbero portato in seguito alla salute delle persone».

«In siffatto contesto, - continua il sindaco Tripodi - appare necessario che il Ministero della Salute renda pubblici i dati del rapporto dell'Itisan, ente sottoposto a vigilanza ministeriale, dettagliando luoghi, contesti, tipo di rifiuti ed eventuali responsabilità».

«In particolare - scrive ancora Tripodi - si domanda quale sia l'esatta indivi-

duazione del sito censito nel territorio di Polistena. Occorre inoltre che la Regione Calabria proceda contestualmente ad una mappatura dettagliata dei siti contaminati, compiendo le operazioni di caratterizzazione del rifiuto e finanziando le relative operazioni di bonifica ambientale. È il minimo che si possa chiedere in una regione come la Calabria che, dopo essere stata avvelenata, vede negare il diritto dei cittadini a curarsi nei propri ospedali, con una sanità inadeguata a reggere il peso di tutte quelle patologie gravi derivanti da queste forme di inquinamento ambientale provocato. Considerando l'estrema importanza della questione che riguarda una problematica di interesse generale nonché di incolumità pubblica - conclude la lettera aperta firmata dal primo cittadino di Polistena - siamo certi di un positivo quanto urgente riscontro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLISTENA

Ennesimo sopralluogo del Movimento 5 Stelle tra i rifiuti di Vacale



I rifiuti rinvenuti a seguito del sopralluogo

di PIERO CATALANO

POLISTENA - In occasione della presentazione ai cittadini del programma di governo del Movimento 5Stelle, avvenuta in piazza della Repubblica, gli attivisti del Meetup M5S cittadino "Libertà e Partecipazione" assieme

za di poco tempo sono ritornati a Vacale, stavolta accompagnati da un parlamentare, per verificare le condizioni di "salute" del posto, dopo le varie segnalazioni agli organi competenti, «purtroppo si è rilevato - aggiungono gli attivisti 5Stelle - che l'abbandono di rifiuti su-